

REGIONE LOMBARDIA

**PGT Comune di
Casaletto Lodigiano (LO)**

RELAZIONE AGRONOMICA

novembre 2011

Il Tecnico
Dott. Giovanni Molina



Premessa

La presente relazione va a supporto dello studio complessivo di redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Casaletto Lodigiano.

Per la stesura del presente studio agronomico ci si è avvalsi, in parte, dei dati forniti dalla provincia di Lodi, settore agricoltura, anticipando lo studio analitico che la provincia stessa attualmente sta elaborando secondo convenzione con il Comune.

Ai dati raccolti si è affiancata una fase di sopralluogo e rilievo in campo, oltre all'analisi dei documenti disponibili sul territorio e la collaborazione con lo staff di progetto del PGT.

Considerazioni sintetiche sull'ordinamento colturale prevalente

La struttura territoriale del Comune di Casaletto Lodigiano ha una matrice agricola ancora pienamente riconoscibile. L'ordinamento colturale prevalente è di carattere cerealicolo-zootecnico con una prevalenza dell'allevamento di bovine da latte.

I **dati del SIARL** (forniti dalla Provincia di Lodi, Settore Agricoltura, Fonte: Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia, aggiornamento giugno 2011) indicano chiaramente questa prevalenza di ordinamento colturale.

Analisi dell'uso dei suoli (impiego e destinazione della SAU - SIARL 2011)

L'analisi della SAU (Superficie Agricola Utile) iscritta ai fascicoli aziendali del SIARL, rileva altri elementi utili a caratterizzare la struttura agricola nel comune.

Nel complesso la SAU del Comune è di **840 ha** di cui **490 ha** in capo ad aziende agricole che hanno il centro aziendale entro i confini del Comune stesso, ovvero più della metà della SAU fa riferimento ad aziende del comune. Questo dato indica semplicemente ed empiricamente il grado di radicamento del tessuto agricolo nel Comune, aspetto significativo per un comune che presenta una forma territoriale aperta e certo non accorpata oltre ad avere un tessuto urbano suddiviso in più frazioni.

I **centri aziendali** localizzati nei confini comunali sono 13, in 9 di questi si rileva anche presenza di animali, sebbene solo 5 sono sopra i 50 capi.

Le aziende presenti sul territorio del comune hanno una SAT media di circa 70 ha (Superficie Aziendale Totale media) mentre la SAT media delle aziende con centro aziendale all'interno dei confini hanno una SAT media di circa 60 ha. Queste dimensioni sono indicative di un buon tessuto agricolo, equilibrato, con aziende di dimensioni economiche medio-alte e con una buona competitività strutturale.

Le **colture foraggere** direttamente identificabili come finalizzate alla zootecnia da latte (insilati, mais da foraggio, prati polifiti, erbaii), rappresentano globalmente oltre il 66% della SAU del Comune, mentre la **coltura del riso** (scelta come indicativa di aziende ad orientamento prevalentemente cerealicolo) rappresenta solo il 10,20% della SAU.

Sul territorio comunale sono allevati **circa 1640 capi totali** di cui **1600 capi bovini** (circa **1000 vacche da latte**). I restanti capi iscritti a fascicolo non sono significativi (in un'ottica di analisi economica) nelle strutture aziendali, fa eccezione l'unica azienda con **allevamento equino** di dimensioni rilevabili (più di 5 capi): **cascina Orsolina**, che ha carattere agrituristico con ovvio orientamento alla attività ippica.

Non vi è presenza di **allevamenti suini** attivi, l'unica azienda che ha in fascicolo 30 capi suini, ha sede dell'allevamento al di fuori del territorio comunale e conduce circa 55 ha in territorio di Casaletto, ma il centro aziendale è situato in provincia di Pavia (Carbonara al Ticino).

Analisi a campione aziende agricole del territorio comunale (dati SIARL 2011)

Per avere un quadro tipologico della situazione strutturale delle aziende del territorio comunale si sono brevemente valutate quattro aziende agricole con centro aziendale collocato nei confini e ritenute significative, per dimensioni od ordinamento colturale, al fine di individuare tipologie di riferimento utili al presente studio agronomico.

Cascina Villa Rossa

E' l'azienda zootecnica con maggiore superficie complessiva (SAT Az. 319,7 ha e SAU nel territorio comunale 120,8 ha, 670 capi allevati di cui 470 vacche da latte), avente indirizzo cerealicolo abbastanza diversificato (mais da granella, prati ed erbaii). Il Centro Aziendale fa riferimento ad un Nucleo rurale di Antica Formazione, (NAF) con notevole superficie (4,4 ha, il più grande del Comune) e struttura a doppia corte quadrangolare tipica della cascina lombarda, con molti elementi ben conservati.

Cascina Guado

Azienda zootecnica con SAU di 43,7 ha interamente compresa nei confini comunali, 239 capi allevati (205 vacche da latte) ed indirizzo cerealicolo monocolturale (solo mais da granella). L'azienda è situata in un NAF di indubbio interesse storico-architettonico ed è collocata in un contesto territoriale di paesaggio di interesse in un'ottica di valorizzazione

Cascina Orsolina

Azienda zootecnica con SAU di 19,96 ha e SAT Az. 31,4 ha, 20 capi allevati (18 equini) ed indirizzo cerealicolo ben diversificato (mais da granella, prati, erba medica e orti famigliari). L'azienda ha orientamento agrituristico con attività equestre.

Cascina Casaleto

Azienda zootecnica con SAU di 96 ha interamente compresa nei confini comunali, allevamento minimale (13 capi: 7 capre e 6 cavalli adulti) con indirizzo cerealicolo ottimamente diversificato (Mais, prati, soia, frumento). La diversificazione colturale dell'azienda è motivo di nota di interesse

Analisi degli elementi paesaggistici di pregio visuale ed ambientale

L'analisi della cartografia di fonte provinciale (settore agricoltura, PTCP e PIF adottato) e dei dati SIARL, mettono in luce come l'applicazione delle **misure agroambientali** per il miglioramento e la diversificazione del paesaggio agrario sia stata poco adottata nel territorio comunale di Casaleto Lodigiano.

Le uniche misure riguardano la messa a dimora di un lotto di **arboricoltura da legno** di pregio (regolamento 2080) in un lotto a nord della frazione di Casaleto e un impianto di arboricoltura per utilizzo energetico (**biomasse**) effettuata da azienda con centro in comune di Salerano e confinante con Casaleto (direzione sud-est).

Non vi è presenza di interventi agroambientali per la realizzazione di siepi, filari o fasce tampone e non vi è traccia di interventi per la ricostruzione o il recupero di aree umide, né per la pulizia o il recupero di fontanili.

Le uniche presenze **arboree naturaliformi** cartografate dal PIF riguardano la fascia periferiale del Fiume Lambro ed alcune fasce arborate in prossimità del Cavo Marocco, dalla frazione Beccalzù verso sud. Nelle vicinanze di Beccalzù si riscontrano anche filari e siepi di interesse agroambientale e paesaggistico a margine delle campagne tra la frazione e cascina Guado.

Infine nel territorio comunale si rileva la presenza di alcuni prati permanenti a carattere marcitoio (con irrigazione iemale almeno ricorrente se non permanente). Le due formazioni rilevate sono localizzate sempre nelle vicinanze di Beccalzù (a ovest del cavo Marocco) e sul piano digradante del terrazzamento verso il fiume Lambro a ridosso della frazione Mairano.

Tabella 1: distribuzione delle colture agrarie (rielaborazione dati SIARL 2011)

N.	COMUNE CENTRO AZIENDALE	INDIRIZZO	SUP. AZIENDALE TOTALE	SAU	FORAGGERE	ARBOREE	ALTRI CEREALI	FABBRICATI AGRICOLI	ALTRA SUPERFICIE NON UTILIZ.	TARE E INCOLTI
1	BASCAPE'		100,46	25,90	17,08	-	8,49	-	-	0,32
2	BASCAPE'		111,06	2,84	2,78	-	-	-	-	0,06
3	BASCAPE'		32,14	7,57	7,49	-	-	-	-	0,07
4	BASCAPE'		49,46	22,21	19,15	-	2,81	-	-	0,25
5	BASCAPE'		18,86	4,37	4,35	-	-	-	-	0,02
6	BASCAPE'		152,35	11,64	4,39	0,39	6,58	-	-	0,28
7	BASCAPE'		31,48	2,36	2,35	-	-	-	-	0,01
8	BASCAPE'		26,85	5,33	5,33	-	-	-	-	-
9	BASCAPE'		9,82	5,04	5,02	-	-	-	-	0,02
10	BORGHETTO LODIGIANO		180,87	20,35	-	-	13,58	-	-	1,21
11	CARBONARA AL TICINO		31,78	5,51	1,40	0,85	-	1,71	0,15	1,40
12	CASALETTO LODIGIANO	C.NA GUADO	43,77	43,77	40,73	-	-	1,11	-	1,93
13	CASALETTO LODIGIANO	C.NA CASALETTO	96,05	96,05	49,77	0,29	23,28	2,08	-	2,52
14	CASALETTO LODIGIANO	VIA SANT'ANGELO N.15	2,61	2,61	-	-	-	1,20	-	1,41
15	CASALETTO LODIGIANO	C.NA MAIRANO	65,82	65,82	45,56	0,50	0,90	0,08	-	3,14
16	CASALETTO LODIGIANO		34,26	16,84	10,53	-	-	1,10	-	0,61
17	CASALETTO LODIGIANO	C.NA VILLAROSSA	319,70	120,84	109,84	0,01	0,73	4,41	-	5,85
18	CASALETTO LODIGIANO	C.NA ORSOLINA	31,39	16,96	14,87	-	1,21	0,09	-	0,79
19	CASALETTO LODIGIANO	C.NA GUADO	44,75	37,27	32,68	-	-	1,85	-	2,74
20	CASALETTO LODIGIANO	FRAZIONE GUGNANO	28,69	20,15	-	-	-	-	-	0,93
21	CASALETTO LODIGIANO	P.A CADUTI 1 FR. MAIRANO	13,10	13,10	11,82	-	-	0,01	-	1,27
22	CASALETTO LODIGIANO	P.ZZA CADUTI, 1	18,81	23,21	17,76	-	4,41	0,05	-	0,99
23	CASALETTO LODIGIANO		22,99	22,99	3,39	0,14	18,52	0,23	-	0,71
24	CASALETTO LODIGIANO	C.NA BECCALZU'	51,15	11,02	9,95	0,03	-	0,90	-	0,14
25	CASALLE LURANI		124,20	17,40	16,32	0,68	-	-	-	0,40
26	CERRO AL LAMBRO		81,73	7,00	7,00	-	-	-	-	-
27	LODI VECCHIO		13,33	13,33	12,74	-	-	-	-	0,59
28	PIEVE FISSIRAGA		158,83	6,14	-	-	-	-	-	0,15
29	SALERANO SUL LAMBRO		42,39	11,63	-	10,64	-	-	-	0,98
30	SALERANO SUL LAMBRO		108,02	34,30	29,57	3,63	-	-	-	1,10
31	SAN GIULIANO MILANESE		35,47	8,01	7,65	-	-	-	-	0,36
32	SAN ZENONE AL LAMBRO		100,39	9,13	7,26	-	-	-	-	0,55
33	SAN ZENONE AL LAMBRO		104,36	35,18	30,85	0,80	-	-	-	3,53
34	VALERA FRATTA		98,50	69,20	9,52	0,89	55,89	-	-	2,90
35	VILLANOVA DEL SILLARO		132,04	5,41	-	-	5,28	-	-	0,13
36	VILLANTERIO		30,08	19,51	19,40	-	-	-	-	0,11
TOTALE aziende agricole con terreni ricadenti nel territorio comunale			2.547,55	839,97	556,55	18,86	141,68	14,82	0,15	37,48
TOTALE az. agr. con centro aziendale nel territorio comunale			773,08	490,63	346,90	0,97	49,05	13,11	-	23,03

Tabella 2: distribuzione degli allevamenti (rielaborazione dati SIARL 2011)

N.	COMUNE CENTRO AZIENDALE	CAPRE	EQUINI < 6 MESI	EQUINI > 6 MESI	PECORE	SUINI 20-50 KG (magroni)	BOVINE Femmine 1-2 anni	BOVINE Femmine > 2 anni	VACCHE DA LATTE	ALTRE VACCHE	TOTALE BOVINE (femmine)	BOVINI MASCHI 1-2 anni (macello)	BOVINI VITELLI 1-6 mesi	BOVINI VITELLI < 6 mesi	TORI	TOTALE BOVINI	NUMERO CAPI TOTALE
1	BASCAPE'																
2	BASCAPE'																
3	BASCAPE'																
4	BASCAPE'																
5	BASCAPE'																
6	BASCAPE'																
7	BASCAPE'																
8	BASCAPE'																
9	BASCAPE'																
10	BORGHETTO LODIGIANO																
11	CARBONARA AL TICINO					30											30
12	CASALETTO LODIGIANO			3			55		150		205		30		1	236	239
13	CASALETTO LODIGIANO	7		6													13
14	CASALETTO LODIGIANO																
15	CASALETTO LODIGIANO																
16	CASALETTO LODIGIANO																
17	CASALETTO LODIGIANO						30	70	470		570			100		670	670
18	CASALETTO LODIGIANO		1	17								2				2	20
19	CASALETTO LODIGIANO			1			45	30	180		255		30	20		305	306
20	CASALETTO LODIGIANO																
21	CASALETTO LODIGIANO								20		20				1	31	31
22	CASALETTO LODIGIANO						26	3	50		79		13	13	2	107	107
23	CASALETTO LODIGIANO					3											3
24	CASALETTO LODIGIANO						30	40	150		220			30	1	251	251
25	CASALLE LURANI																
26	CERRO AL LAMBRO																
27	LODI VECCHIO																
28	PIEVE FISSIRAGA																
29	SALERANO SUL LAMBRO																
30	SALERANO SUL LAMBRO																
31	SAN GIULIANO MILANESE																
32	SAN ZENONE AL LAMBRO																
33	SAN ZENONE AL LAMBRO																
34	VALERA FRATTA																
35	VILLANOVA DEL SILLARO																
36	VILLANTERIO																
ricadenti nel territorio comunale		7	1	27	3	30	186	143	1.000	20	1.351	2	73	173	5	1.599	1.670
aziendale nel territorio comunale		7	1	27	3	-	186	143	1.000	20	1.351	2	73	173	5	1.599	1.640

Individuazione delle unità di paesaggio

Le unità di paesaggio sono state individuate sulla base:

- dello studio in loco del paesaggio,
- dell'analisi delle tipologie colturali esistenti,
- delle considerazioni strutturali del tessuto economico agrario attuale,
- dei fenomeni complessivi di mutazione del panorama economico agrario,
- delle indicazioni del PTCP della provincia di Lodi,

Si sono quindi individuate quattro unità tipologiche distinte:

- 1) **Paesaggio agricolo periurbano:** si individua quest'unità di paesaggio per definire gli spazi territoriali di agricoltura convenzionale influenzati dalla presenza visiva ed effettiva degli agglomerati urbani. Va rilevato che in comune di Casaletto non si individua un paesaggio di frangia sub-urbana caratterizzato da una crescita urbana frammentaria che si mescola al paesaggio agrario. Il paesaggio agricolo periurbano si riferisce quindi ad una "presenza di sfondo" dell'elemento urbano, sul paesaggio agricolo e non ad una commistione di carattere negativo.
- 2) **Paesaggio agricolo produttivo convenzionale:** corrisponde alla tipologia agricola prevalente delle aziende ovvero all'ambito produttivo indicato dal PAT (Piano Agricolo Triennale, ultima edizione, 2007-2009) e dal PTCP. Individua il paesaggio colturale generato da colture di larga scala in un territorio omogeneo. Prevalgono colture di cereali, soprattutto mais. La risicoltura ha una presenza minoritaria tale da non determinare l'individuazione di un'unità di paesaggio a se stante (paesaggio monocolturale della risaia tipico del basso lodigiano, milanese e pavese).
- 3) **Paesaggio agricolo produttivo con elementi d'interesse agroambientale:** questa unità di paesaggio riguarda le aree limitrofe al cavo Marocco e la porzione ovest del territorio Comunale (in particolare la fascia a sud-ovest della frazione di Gugnano). In quest'ambito il paesaggio agrario è più ricco di elementi di interesse paesaggistico e agroambientale, quali siepi, filari alberati o alberi isolati, ed anche prati permanenti.
- 4) **Paesaggio del terrazzamento e della fascia fluviale:** ad est della frazione Mairano degrada il terrazzo fluviale che scende verso il fiume Lambro. In quest'ambito il paesaggio si differenzia sia per gli acclivi, sia per la presenza di boschi naturaliformi perimetrali all'asta fluviale, sia per un paesaggio agrario più ricco di presenze agroambientali, in particolare prati permanenti ed alcune marcite.

Individuazione degli ambiti di pianificazione

Sulla base delle unità di paesaggio ed in armonia alle indicazioni del PTCP della provincia di Lodi, si sono quindi individuati quattro diversi ambiti di pianificazione a cui saranno associati diversi livelli di tutela ed indirizzo nel Piano delle Regole:

1. **Ambito Agricolo Periurbano:** riguarda l'ambito della fascia a contorno delle aree urbane, comprese le frazioni e le aree di espansione previste. L'individuazione di un ambito specifico è funzionale alla previsione delle indicazioni di sviluppo urbano e agricolo (armonia di sviluppo di ambiti limitrofi). Il Piano delle regole individua parametri di pianificazione atti ad impedire conflitti funzionali tra le attività agricole e gli insediamenti residenziali, come le distanze minime tra allevamenti e abitazioni, i livelli di rumorosità concessi e i parametri di accesso viabilistico.
2. **Ambito Agricolo Produttivo:** si tratta dell'ambito principale ove le regole insediative delle strutture aziendali agricole devono sottostare alle normative urbanistiche di base per le aree agricole senza particolari vincoli, tranne che la collocazione di nuove strutture secondo il principio della non frammentazione dello spazio agricolo finalizzata a minimizzare i consumi di suolo.

3. **Ambito Agricolo di Interesse Paesistico Ambientale:** in quest'ambito viene favorito il miglioramento del paesaggio agrario in ottica sia ambientale sia paesaggistica. L'attività agricola è sottoposta a regolamentazione paesaggistica sia per le tipologie costruttive sia per le mitigazioni e compensazioni. D'altro canto vengono incentivate le misure agroambientali di miglioramento del paesaggio per l'incremento della biodiversità e per la fruizione.
4. **Ambito Agricolo di Valorizzazione Ambientale:** in quest'ambito vengono previste attenzioni orientate a consentire ai conduttori di aziende agricole di poter provvedere alla manutenzione e mantenimento del patrimonio edilizio esistente in modo da legare il recupero funzionale dei fabbricati all'implementazione di attività utili all'integrazione del reddito aziendale, in una reciproca opera di difesa del territorio e dell'identità culturale dei luoghi. Sono favorite le attività che si integrano con le finalità di miglioramento ambientale per la fruizione e vengono limitate le attività convenzionali con impatto sul paesaggio e possibili impatti ambientali.

Conclusioni

La presente relazione agronomica ha come contenuto principale l'individuazione dei quattro ambiti di pianificazione sopra descritti a cui riferire le regole pianificatorie. Gli ambiti descritti sono coerenti anche con la pianificazione urbana prevista dal PGT e creano i presupposti per uno sviluppo sostenibile della comunità locale del comune di Casaletto Lodigiano.

Casaletto Lodigiano (LO), 20 mercoledì 23 novembre 2011

Giovanni Molina
dottore Agronomo

